



Torna il festival “**BLUES A BALUES**”, giunto alla 14^a edizione, il consolidato appuntamento di fine estate dedicato al blues, che anche quest’anno porta a Bologna alcuni tra gli artisti più significativi della scena blues nazionale e non solo.

Il festival, organizzato dall’associazione Serena 80, fa parte di bè bolognaestate 2016, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna.

Chiuderà la rassegna l’ultimo week-end giovedì 8, venerdì 9 e sabato 10 settembre, in collaborazione con l’associazione Black In Bo, il ricordo di Saverio Lanzarini, apprezzatissimo chitarrista prematuramente scomparso lo scorso anno. Una carrellata di bluesmen e band con cui Saverio ha condiviso in tanti anni moltissimi concerti e jam session in vari club e festival in Emilia- Romagna si esibiranno rendendogli omaggio.

I concerti saranno ad ingresso gratuito e si terranno a Bologna al Giardino Davide Penazzi, con ingresso da via della Torretta 12/5 (sotto il ponte di via Libia).

PROGRAMMA DEI CONCERTI

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2016 ore 21:00

Big Joe Bologna Blues Caravan

Il gruppo è improntato sul blues e rhythm & blues anni '50 e '60, generi di cui Andrea “Big Joe” Bologna è uno dei migliori interpreti oggi in circolazione in Emilia-Romagna. La sua timbrica calda e avvolgente da crooner si affianca alla chitarra di Patrizio Pirone, già con Andy J. Forest, Joe Galullo, Sergio Montaleni e Sara Zaccarelli, all’armonica del leggendario Andreino Cocco, uno dei pionieri del blues italiano, e agli altri musicisti ed ospiti che si alterneranno, dando vita ad un vibrante show, unico nel suo genere, degno della migliore tradizione delle jam band statunitensi. Big Joe Bologna si è esibito nei club in formazioni swing e jazz/blues, ma anche in coinvolgenti performance on the road in festival e rassegne come “Castel San Pietro in Blues”, “Imola in Musica”, “Ferrara Buskers Festival” e molti altri.

Iggy & His Booze

Iggy & His Booze nascono nel 2007 dall’idea di Iggy, istrionico rocker bolognese e songwriter inarrestabile che da più di venti anni suona le proprie ballate che parlano di notti che non finiscono mai, strade bagnate, amori infranti e bottiglie senza fondo, con una passione e un cuore non comuni. Dopo anni da “one man band” nel 2000 Iggy inizia a proporre un repertorio di brani propri con un gruppo. Il suono della band è versatile, spazia dall’acustico fino a sonorità sempre più elettriche, in un cocktail di blues, country, folk e rock & roll senza dimenticare una spruzzatina di glam rock che non guasta mai. Il gruppo ha all’attivo tre cd di brani originali ma è la dimensione live che lascia il segno: Iggy sa dar vita ad uno show genuino, coinvolgente ed elettrizzante come pochi, con un suono caldo,

carico ed avvolgente, fatto di blues e rock & roll sporco e sanguigno, che solo chi ce l'ha nel sangue riesce a rendere credibile e trasmettere, provocando non pochi brividi lungo la schiena.

VENERDI' 9 SETTEMBRE 2016 ore 21:00

Delta Mud

Delta Mud, fango del Delta, quello che rimaneva attaccato sotto le scarpe consumate dai chilometri dei primi hobo bluesmen, quel fango che raccontava le storie di miti come Robert Johnson e Son House o di predicatori erranti come Blind Willie Johnson. Quegli umori e quei ritmi rivivono in un progetto realizzato per proporre e far riscoprire gli aromi del più genuino blues acustico afroamericano, cercando di rispettarne la spontaneità in una scaletta dal fascino ipnotico e vitale. I Delta Mud sono Marco Vignazia alla chitarra resofonica e voce (già chitarrista dei Personal Manager, con alle spalle collaborazioni con Arthur Miles, Joanne Maloney, Joe Galullo, Alan King, Vince Vallicelli e molti altri), Enrico Canestrari alla chitarra acustica e Massimo De Rosa all'armonica ed al cajon, che dopo aver esplorato i mille mondi del blues elettrico hanno deciso di percorrere insieme le tortuose strade del Mississippi blues.

Andy & The Dirtyhands

Andy "Dirty Hand" Carrieri chitarra e voce, Cesare "Big Mojo" Ferioli alla batteria, Cosimo "Cox" Dell'Orto al basso e Mariano "Lenny" Marin alla chitarra uniscono le forze per proporre un po' di vecchio sano rock & roll - blues, con incursioni nel repertorio di Link Wray. Andy "Dirty Hand" Carrieri e Cesare "Big Mojo" Ferioli sono stati rispettivamente chitarrista e batterista di band leggendarie quali i Dirty Hands ed i Jack Daniel's Lovers, pubblicando vari dischi, suonando in Italia, Europa e U.S.A. e partecipando a trasmissioni radiofoniche e televisive. Insieme hanno collaborato con musicisti del calibro di Andy J. Forest, James Monque'D, Lynwood Slim, Lee Allen, David Hidalgo, Dave Alvin e molti altri. Cosimo "Cox" Dell'Orto ha suonato con gli Snakedoctors, i Dirty Hands e i Rank Strangers, mentre Mariano "Lenny" Marin, chitarrista degli Snakedoctors, ha collaborato con musicisti quali Gary Primich, J.J.Sansone e Doug Jay.

SABATO 10 SETTEMBRE 2016 ore 20:00

B.B. Soul Band

La cantautrice bolognese Valeria Burzi fonda la Burzi Bros Band nel 2013, ed approda immediatamente al Porretta Soul Festival riscuotendo un meritato successo. Il repertorio della band abbraccia e rivisita la tradizione afroamericana del blues, del soul e del rhythm & blues, ma segue anche l'evoluzione del genere nel funk e nell'acid jazz, il tutto arrangiato in maniera personale. Per un periodo la band ha avuto tra le fila Roberto Manuzzi, storico sassofonista e arrangiatore di Francesco Guccini, mentre la formazione attuale vede Fabio Tomba (batteria), Marco Romagnoli (basso), Fabrizio Carbone (chitarra), Fabio Trivarelli (tastiere), Dario Nipoti (tromba), Luca Soddu (sax contralto) e Andrea Scorzoni (sax tenore). Valeria Burzi nel 2014 ha vinto un premio come cantautrice al concorso "Libera la Musica" organizzato da Magazzini Sonori e dalla Regione Emilia-Romagna, ha partecipato a diverse trasmissioni radiofoniche ed ha pubblicato il recentissimo album "Blackytude", dedicato interamente alla black music.

Groove City

Il progetto Groove City nasce dalla collaborazione e dalla profonda amicizia di tre musicisti da molto tempo attivi nel panorama musicale bolognese: Fabio Ziveri, Andrea Scorzoni e Saverio Lanzarini, quest'ultimo scomparso nel marzo del 2015. Le matrici della band sono il soul e il rhythm & blues ed in particolare il "Memphis sound" con qualche incursione nel funky e nel jazz. Negli anni i Groove City hanno collaborato con molti artisti tra cui Rick Hutton, Charlie Wood, Sax Gordon, Toni Green, Bruce James & Bella Black, Jerry Jones e Wee Willie Walker. Di casa al Porretta Soul Festival, hanno registrato due cd tra cui il recentissimo "Road to Memphis" che raccolgono diverse testimonianze delle loro molteplici collaborazioni, ed hanno vinto due volte il premio per la migliore esecuzione al concorso "Libera la Musica" organizzato da Magazzini Sonori e dalla Regione Emilia-Romagna. L'attuale formazione dei Groove City vede Fabio Ziveri (tastiere), Andrea Scorzoni (sax), Gianluca Schiavon (batteria), Giancarlo Ferrari (basso), Pier Martinetti (chitarra), Franco Venturi (tromba) e Daria Biancardi (voce).

Bruce James & Bella Black

Bruce James & Bella Black sono un dinamico duo dallo stile coinvolgente che affonda le radici nella tradizione del "southern soul" del Texas, di New Orleans e di Memphis. Nella loro musica si possono ascoltare i suoni del Sud, il R&B dei juke joint ed il jazz del Teatro Apollo. Performer eccezionali molto attivi in Europa, negli ultimi anni si sono fatti notare anche in Italia sui palchi di diversi club e festival importanti, tra cui il Porretta Soul Festival, per le loro esibizioni dense di feeling, basate sulla voce, il pianoforte e le storie delle loro canzoni. Bruce James, songwriter e pianista dalla voce graffiante, è un artista immerso nel meglio della tradizione musicale afroamericana; può ricordare Otis Redding o Tom Waits, Joe Cocker o Dr. John pur rimanendo sempre fedele a se stesso. Bella Black è una cantautrice conosciuta per la sua voce potente e profonda strappata al gospel, che sorprende con la sua classe, la sua passionalità ed il suo eclettico mix di stili musicali con cui spazia con disinvoltura dal rhythm & blues al soul, dal rock al jazz.